

## Teatro Olimpico: tutto il calendario da febbraio a marzo

da martedì 3  
a domenica 22 febbraio

*Tango ... una leggenda*  
di e con  
**Miguel Angel Zotto**

lunedì 23 febbraio

**Samuele Bersani**  
*in concerto*

mercoledì 3 marzo

**Stadio**  
*in concerto*

da lunedì 22 marzo  
a sabato 10 aprile

**Non sia mai viene qualcuno**  
di e con  
**Enrico Brignano**

**Sito Internet:**  
[www.teatroolimpico.it](http://www.teatroolimpico.it)  
**E-mail:**  
[olimpico@tiscalinet.it](mailto:olimpico@tiscalinet.it)

Sul sito si possono acquistare i biglietti degli spettacoli del Teatro Olimpico e dell'Accademia Filarmonica Romana

### Fra tango e flamenco



Mentre si annuncia per il prossimo mese di marzo (vedi la notizia in questo stesso giornale) l'ultimo spettacolo della compagnia di flamenco di Maria Pages, la stagione dell'Olimpico apre il mese di febbraio con un'altra celebre danza: il tango.

Nato probabilmente a Cuba, ma poi affermatosi del tutto in Argentina, e di qui diffuso con successo in Europa a partire dagli Anni Venti, il tango conquistò il pubblico con la sua forte carica erotica che non mancò di suscitare gli anatemi della Chiesa (come sottolineò Trilussa in un celebre sonetto).

In scena all'Olimpico ci sarà uno dei più celebri ballerini di tango argentino, Miguel Angel Zotto.

Il suo nuovo spettacolo ha debuttato con grande successo nello scorso autunno a Buenos Aires. Alla coreografia Zotto ha lavorato continuamente nel corso

di un anno intero. Il risultato è uno spettacolo intenso, emozionante e pericolosamente sensuale che gli spettatori romani potranno apprezzare in un'anteprima, che avrà anche il fascino di farci penetrare nel laboratorio dell'artista.

Per apprezzare la qualità dello spettacolo basterà ricordare gli indimenticabili *Una Noche de Tango e Parfumes de Tango*, dove la musica dal vivo dei bandoneon e dei cantanti hanno contornato i volteggi delle stupende ballerine, i ritmi affascinanti e le "milonghe" appassionate, che hanno reso Miguel Angel Zotto uno dei più acclamati ballerini di tango argentino.

Sono quindi in calendario i concerti di due protagonisti della musica pop italiana, molto attesi dal pubblico romano: Samuele Bersani, disincantato chansonnier, e il gruppo degli Stadio, sulla scena fin dagli anni



Ottanta. Ora il gruppo è composto da Gaetano Curreri (voce e tastiere), Andrea Fornili (chitarra), Giovanni Pezzoli (batteria) e Roberto Drovandi (basso).

In marzo l'appuntamento sarà con Enrico Brignano che propone il suo nuovo spettacolo *Non sia mai viene qualcuno*. «È una frase - dice lo stesso autore e interprete - che mi è molto cara: si tratta di una specie di tormentone che mia madre mi ripeteva



quando ero piccolo e che io, enfaticamente, ho utilizzato spesso nei miei spettacoli.

In casa mia, infatti, per paura che potesse arrivare una persona da un momento all'altro, all'improvviso, l'imperativo categorico era "tenere sempre tutto in ordine". Non potevano esserci letti sfatti o vestiti sulle sedie... non sia mai viene qualcuno!

Dopo cena, si doveva sprecchiare la tavola e lavare tutti i piatti, anche se fossero state le undici di notte: mia madre era irremovibile... non sia mai viene qualcuno!

Visto che questo modo di dire me lo sono portato dietro per tanti anni e mi ricorda la famiglia mi sono detto: perché non chiamare così uno spettacolo? In fondo, il Teatro è la mia seconda casa. Ed anche qui tutto deve essere sempre a posto: sul palcoscenico non c'è spazio per l'approssimazione, eventualmente solo per un di-

sordine calcolato... non sia mai viene qualcuno.

E siccome il qualcuno in questo caso è il pubblico, la mia amata frase mi è sembrata anche scaramantica: come a dire, io lo spettacolo lo faccio, intanto metto tutto a posto e sono pronto ad accogliervi come ospiti per una sera a casa mia... non sia mai vi andasse di venire!

Insomma, vorrei trasmettere la gioia che provo sul palcoscenico: è la mia festa, da condividere con gli amici... gli spettatori - e tanti più saremo, tanto più staremo bene, insieme.

L'importante è trascorrere un paio d'ore in allegria, giocando un po' con le parole, sperando di farvi cosa gradita.

Non so quanti di voi verranno a trovarmi, però io nel frattempo mi preparo... non sia mai viene qualcuno!»